



Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

1^ COMMISSIONE CONSILIARE TERRITORIO ZERO ”

VERBALE N° 2/2018

L'anno 2018 il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 10,55, su convocazione del presidente con nota prot. 14276 del 23.07.2018, si è riunita la 1^ Commissione Consiliare permanente "Territorio Zero" con il seguente ordine del giorno:

- discussione sul sistema energetico distribuito e diffuso;
- varie ed eventuali.

Sono presenti i Signori:

1. Scaltriti Stefano – presidente – Consigliere (maggioranza);
2. Pineda Giuseppa – componente Consigliere (maggioranza);
3. Perrone Antonio – componente Consigliere (maggioranza);
4. Genova Santoro – componente Consigliere (minoranza);
5. Gioia Maria Letizia – componente Consigliere (minoranza);

Sono presenti, altresì, su invito del Presidente l'Assessore Giuseppe Mazzone, l'Arch. Vita Angela Accardi e la Sig.ra Giovanna Ferlucci Cornado.

Verbalizza la Sig.ra Pucci Angela, nominata Segretario della Commissione giusta nota prot. 13457 del 10.07.2018.

Aperta la seduta, il Presidente Scaltriti introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'o.d.g. evidenziando la necessità di apportare modifiche al sistema di distribuzione elettrica dell'isola ossia fare in modo che la modalità di distribuzione attualmente passiva diventi attiva.

Sostiene che la normativa vigente in materia è rimasta indietro rispetto alla tecnologia che nel frattempo è avanzata e che se si fanno degli investimenti basati sulla normativa vigente si rischia di restare indietro rispetto all'avanzare della tecnologia. Afferma che bisogna essere più lungimiranti e che l'Amministrazione deve indirizzare i privati verso un'energia diversa. A tal fine è intenzione dell'Amministrazione aprire uno sportello Europa per mettere a conoscenza i cittadini delle possibilità di finanziamento che ci sono per le energie rinnovabili prima che escano i bandi.

Il Consigliere Gioia chiede se sia possibile far arrivare queste informazioni direttamente ai cittadini anche prima dell'attivazione dello sportello.

Il Presidente Scaltriti risponde che si stanno attivando anche attraverso riunioni nei circoli soprattutto per quanto riguarda le energie alternative. Afferma che bisogna fare in modo di superare il modello previsto dalla normativa vigente e dare un indirizzo preciso sulla strategia energetica per i prossimi 30 anni.

Il Consigliere Gioia chiede cosa comporti una strategia così a lungo termine.



Scaltriti risponde che l'energia rinnovabile è fluida, non è costante, occorre programmare diversi tipi di fonte energetica. Comunica che con il Politecnico di Torino è stata avviata una collaborazione non più per la creazione di prototipi come quello del moto ondoso, ma per impianti fattibili e funzionanti. La riunione di oggi è stata fatta per capire come impostare una mozione di indirizzo per la distribuzione di una energia diffusa e distribuita che serve per andare poi a parlare con la SMEDE.

Interviene l'Assessore Mazzonello il quale afferma che questo tipo di energia dovrà prendere piede perché Pantelleria è un laboratorio e raggiungere questo obiettivo sarebbe importante. Ricorda che nel 2016 è stato firmato un accordo tra Comune, SMEDE e Terna che dovrebbe essere attenzionato e ripreso per lavorare in sinergia. Nell'accordo era prevista una relazione programmatica ed ha intenzione di chiedere al geom. Gambino cosa è stato fatto da allora da parte dell'Ente e della SMEDE.

Il Presidente Scaltriti sostiene che il progetto in questione prevedeva una Pantelleria ibrida con pannelli solari e motori diesel per mantenere la stabilità dell'energia e prevedeva un primo step di 1 mega, poi di 5 mega e infine di 15 mega di parco fotovoltaico. Noi ci siamo opposti perché è vero che è tutto in zona industriale ma in realtà non produce energia verde ma fossile perché producono energia e la vendono. Questo deve essere superato. Nel 2005 è stato liberato il mercato dell'energia ma a Pantelleria c'è ancora il monopolio con una qualità di energia pessima. La Smede, sostiene Scaltriti vive con gli incentivi statali più che con le bollette degli utenti.

A questo punto, entra il geom. Salvatore Gambino.

L'Assessore Mazzonello afferma che è volontà dell'amministrazione emanare un atto di indirizzo per andare verso l'indipendenza energetica e chiede al geom. Gambino di relazionare su quanto è stato fatto a seguito dell'accordo Comune – SMEDE – Terna.

Il Geom. Gambino comunica che le relazioni previste dalla convenzione non sono state fatte. Le uniche attività svolte si sono concretizzate in varie riunioni con tecnici di Terna che hanno proposto delle linee di azione in relazione alle specifiche del decreto Isole.

L'Assessore Mazzonello chiede di chi è la proprietà delle reti di distribuzione.

Il geom. Gambino riferisce di essere venuto a conoscenza nel 2005, in occasione della predisposizione di una relazione per un debito fuori bilancio contratto con la SMEDE, che il Comune a fine anni 80 e primi anni 90 aveva ceduto gli impianti a titolo gratuito alla SMEDE. Pertanto la proprietà delle reti di distribuzione dell'energia oggi è di SMEDE mentre la proprietà delle reti di pubblica illuminazione è del Comune.

La SMEDE negli anni 2000 evidenziò al Comune che il neutro delle reti di pubblica illuminazione era in comune con la rete di distribuzione dell'energia e per tale ragione si doveva provvedere alla separazione. Sulla scorta di questa sollecitazione il Comune di Pantelleria, partendo dall'errato presupposto che SMEDE era l'unica ditta che poteva operare sulla rete, firmò una convenzione della durata di 15 anni che prevedeva un corrispettivo di circa £ 268.000.000 per canone di manutenzione degli impianti e un corrispettivo di £. 262.000.000 annui quale rateo dei maggiori lavori necessari per la separazione del neutro. Poiché la qualificazione degli appalti avviene per prevalenza,



l'appalto venne erroneamente qualificato, per prevalenza, quale appalto di servizi. Tale escamotage ha falsamente qualificato l'appalto perché in realtà il valore dei lavori ammontava a circa quattro miliardi delle vecchie lire nulla rilevando ai fini della qualificazione dell'appalto la circostanza che tali lavori sarebbero stati pagati con ratei annuali di 262 milioni. Tale erronea qualificazione dell'appalto ha determinato un affidamento ad una impresa che a quella data non era in possesso della prescritta qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici ed una gestione dell'appalto nel suo complesso non conforme alla più stringente normativa sui lavori pubblici.

Infatti nulla fu previsto in convenzione in termini di collaudi, stati di avanzamento e quant'altro prescritto quale obbligo dalla normativa sui lavori pubblici. Il settore II (già settore VIII) rilevò immediatamente tutte queste anomalie relazionandone anche alle autorità competenti. Inoltre fu richiesto un apposito parere ad uno studio legale per la valutazione dell'annullamento di tale convenzione ritenuta non legittima. Lo studio legale all'uopo interpellato riferì che era possibile annullare la convenzione ma i lavori che erano già tutti eseguiti avrebbero dovuto essere pagati in un'unica soluzione e nei limiti dell'arricchimento che il Comune di Pantelleria aveva conseguito in funzione degli stessi ed in relazione al loro pubblico utilizzo, facilmente dimostrabile dai consumi energetici che gli impianti di pubblica illuminazione determinavano.

Per tale motivo la convenzione non venne annullata, ma fu fatta una dettagliata denuncia alla procura di Marsala, che ad oggi non ha sortito alcun effetto. Si precisa che la convenzione è scaduta nel 2015 e oggi la manutenzione del sistema di pubblica illuminazione è stato affidato ad altro operatore con un risparmio medio annuo di circa 200 mila euro.

Il Consigliere Santoro afferma di non avere nulla contro la SMEDE, ma il compito della politica è quello di aggiustare le cose e chiede se ci sono state responsabilità da parte del Comune. Si complimenta poi con il Presidente Scaltriti per la preparazione sull'argomento.

Il Geom. Gambino afferma che ci sono state responsabilità soprattutto da parte del Comune.

Il Consigliere Santoro chiede se è possibile riprendere la questione per accertare se ci sono state responsabilità.

Il geom. Gambino risponde che può servire solo per rendere nota la cosa all'opinione pubblica, non ad altro, perché l'eventuale reato, in funzione del lasso di tempo trascorso, potrebbe essere prescritto.

Il Presidente Scaltriti sostiene di non voler fare lo sceriffo e che prende atto di quello che è avvenuto. Ora i nostri interlocutori sono Terna e SMEDE. Occorre creare una linea attiva con autogestione e riequilibrare il costo energetico per tutti i cittadini panteschi. L'obiettivo è una smart grid di 3 KW per ogni cittadino.

Il geom. Gambino fa presente che a Pantelleria essendo isola la rete elettrica è una rete di tipo chiuso, quindi la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere progettata adeguatamente al fine di non creare squilibri nella rete di distribuzione non avendo l'opportunità a causa del mancato collegamento con la rete nazionale, di gestire gli eventuali surplus energetici. Tale problematica afferente lo studio della rete in relazione all'energia da fonti rinnovabili da immettere in rete è stata oggetto di un progetto europeo denominato singular.

Il Consigliere Santoro chiede quale ruolo può avere il Comune in merito alla creazione di una linea



attiva di autogestione energetica.

Il Geom. Gambino afferma che il Comune non è un'azienda e non può fare utili, ma dare servizi, il Comune può solo farsi promotore e regista di questo percorso.

Il Presidente Scaltriti riferisce che in Spagna c'è un piccolo Comune che ha creato una cooperativa per la realizzazione di una rete di distribuzione ed è autosufficiente. Sulla terraferma esistono varie cooperative che si occupano di produzione e gestione energia, ma non sa se possono avere interessi a farlo a Pantelleria.

Entra il Vice Sindaco Maurizio Caldo

Il Consigliere Gioia chiede se privati possono attingere a finanziamenti europei per realizzare singoli impianti.

Il vice sindaco Caldo comunica di essere stato convocato dall'Assessore regionale all'energia insieme ai componenti del parco Nazionale per discutere sul piano regionale Energia e che in questa occasione l'assessore regionale ha riferito di una serie di opportunità per le isole di essere inseriti nel Decreto isole. In particolare si è parlato del progetto del Politecnico di Torino che prevede la sostituzione del 25% di energia con fonti rinnovabili e la sostituzione del parco pubblico trasporti con mobilità elettrica. Il Politecnico ha previsto tre sistemi di energia, fotovoltaico, eolico e moto ondoso rispettivamente per 3 megawatt, 2 megawatt e una piccolissima parte per il moto ondoso. In questa sede il Comune ha esposto un progetto di delocalizzazione con micro reti soprattutto per le contrade dove la presenza di molte case stagionali che producono energia non utilizzata nei mesi invernali andrebbe a compensare il fabbisogno di energia delle case di residenza. E' stato espresso poi il parere contrario alla realizzazione di pale eoliche, mentre per quanto riguarda la creazione di postazioni off-shore, ci sono molti problemi per il rilascio delle eventuali concessioni. Si è parlato anche del Decreto Isole e l'Assessore regionale ha comunicato che si informerà con il Ministero se ha intenzione di procedere con il finanziamento e che è intenzionato comunque ad andare avanti anche con fondi regionali mediante l'erogazione di contributi del 60% per i produttori locali di energia e del 40% per i privati. L'Assessore ha comunicato anche che vorrebbe che il decreto Isole preveda il rinnovamento della rete di distribuzione dell'energia anche da parte di gestori diversi.

L'Assessore Mazzonello comunica che è stato ottenuto un finanziamento di un milione di euro per un progetto di mobilità sostenibile che prevede l'impiego di autobus elettrici e relative colonnine. Questi autobus saranno anche dotati di sentinelle in grado di rilevare nel percorso eventuali incendi.

Il Consigliere Santoro evidenzia che non si è parlato dei vincoli esistenti al fine di sapere fin dove il Comune può arrivare. Chiede se è possibile avere le carte dell'Ente Parco, eventuale Statuto, regolamento.

Il Presidente Scaltriti risponde che l'Ente Parco si è dotato di uno Statuto ma non ancora del regolamento e che tutta la documentazione è pubblica e può essere visionata sul sito web.

L'Assessore Mazzonello comunica che il Sindaco ha già iniziato a colloquiare con l'Ente Parco e che il Comune deve essere coinvolto nella redazione del regolamento.



Il Consigliere Gioia chiede come sé possibile utilizzare il surplus di energia.

Il presidente Scaltriti risponde che una parte di accumulo può essere un'auto elettrica.

Il vice sindaco Caldo afferma che il successo delle microreti è legato alla diffusione. Visto che ottenere prestiti per molti cittadini potrebbe essere un problema, sostiene che il Comune potrebbe costituire un fondo di garanzia per consentire a tutti di accedere ai prestiti parametrando il costo dell'energia al valore dell'investimento da fare.

Il Consigliere Santoro afferma che vista la situazione delle banche e di quanta percentuale di inadempienti vi sono, il cittadino deve essere adeguatamente responsabilizzato, onde evitare che sia il Comune a pagare per tutti.

Il presidente Scaltriti invita a chiudere la discussione con una votazione su una mozione di indirizzo su quanto è stato discusso oggi, una mozione di indirizzo quadro che dia delle indicazioni sulla futura strategia energetica.

La Commissione esprime voto favorevole all'unanimità per la predisposizione di un atto di indirizzo da presentare alla valutazione del Consiglio Comunale del 2 agosto p.v. in merito a quanto discusso.

La Commissione pertanto si aggiorna per martedì 31 luglio alle ore 10,00.

La seduta si chiude alle ore 12,40

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Stefano Scaltriti _____

I Consiglieri componenti della Commissione

Pineda Giuseppa _____

Perrone Antonio _____

Genova Santoro _____

Gioia Maria Letizia _____

L'ASSESSORE Giuseppe Mazzonello

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Pucci Angela

